

BONUS DONNE 2025:

GUIDA PRATICA AGLI INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Promuovere l'occupazione femminile, in particolare nelle fasce più fragili del mercato del lavoro, è un obiettivo sempre più centrale per le politiche attive del lavoro.

A tal fine, l'INPS ha pubblicato le istruzioni operative per accedere a un'importante agevolazione prevista dalla normativa più recente: il cosiddetto **"Bonus Donne 2025"**.

Questo incentivo contributivo, previsto dalla legge 95/2024, mira a sostenere le aziende che scelgono di **assumere a tempo indeterminato donne in condizioni di svantaggio occupazionale**.

Si tratta di una misura concreta, pensata per incoraggiare l'inclusione e colmare il divario di genere nel mondo del lavoro.

A CHI È RIVOLTO L'INCENTIVO

Il bonus è destinato a **tutti i datori di lavoro privati**, compresi quelli del settore agricolo, **che tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025 assumano donne appartenenti a una delle seguenti categorie:**

- **Donne disoccupate da almeno 24 mesi**, indipendentemente dal luogo di residenza.
- **Donne disoccupate da almeno 6 mesi**, residenti nelle **regioni** del Mezzogiorno incluse nella Zona Economica Speciale (ZES): Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.
- **Donne impiegate in settori o ruoli con una marcata disparità di genere**, come individuato ogni anno da un apposito decreto ministeriale.

Sono esclusi i contratti a termine, di apprendistato, domestici e altre forme atipiche (come il lavoro intermittente o occasionale).

Il bonus si applica solo alle assunzioni a tempo indeterminato.

QUANTO VALE L'INCENTIVO

L'agevolazione consiste **in un esonero totale dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro**, con un tetto **massimo di 650 euro al mese per ogni lavoratrice**.

La durata dell'incentivo cambia in base al profilo della persona assunta:

- **24 mesi** per le donne disoccupate da almeno due anni e per quelle residenti nella ZES con almeno 6 mesi di inattività retribuita.
- **12 mesi** per le lavoratrici inserite in contesti professionali a forte squilibrio di genere.

In caso di part-time o assunzione per frazione di mese, l'importo massimo viene proporzionato di conseguenza.

COSA SERVE PER OTTENERE IL BONUS

Per poter beneficiare del bonus, il datore di lavoro deve rispettare alcune condizioni essenziali:

- Essere in regola con il versamento dei contributi (DURC regolare).
- Garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza e dei contratti collettivi applicabili.
- Dimostrare un incremento occupazionale effettivo, calcolato confrontando le unità di lavoro annuo prima e dopo l'assunzione.

Inoltre, **l'impresa non deve trovarsi in stato di difficoltà finanziaria**, né aver ricevuto aiuti di Stato dichiarati irregolari e mai restituiti (la cosiddetta "clausola Deggendorf").

COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le richieste devono essere inviate attraverso il **Portale delle Agevolazioni INPS**, attivo dal 16 maggio 2025.

Per completare la procedura, sarà necessario inserire:

- I dati dell'azienda e della lavoratrice assunta.
- La tipologia di contratto e la retribuzione prevista.
- L'aliquota contributiva applicabile.
- Una dichiarazione che confermi l'assenza di altri incentivi in cumulo.

Attenzione: se la lavoratrice è residente nella ZES ed è disoccupata da almeno 6 mesi, la domanda **va presentata prima dell'assunzione**, altrimenti l'incentivo non potrà essere concesso.

Dopo l'invio, l'INPS verifica che:

- Le risorse disponibili non siano esaurite.
- L'azienda rispetti i requisiti richiesti.
- Non vi siano sovrapposizioni con altri aiuti pubblici incompatibili.

Nel caso di esito positivo, **l'assunzione dovrà essere comunicata entro 10 giorni**, altrimenti l'agevolazione sarà revocata.

LIMITI E CUMULABILITÀ CON ALTRI INCENTIVI

L'esonero non può essere sommato ad altri sgravi contributivi, come:

- La decontribuzione per il Sud.
- Gli incentivi per l'assunzione di persone con disabilità.
- Le agevolazioni collegate alla NASpl.

Sono invece compatibili con il bonus:

- Le maggiorazioni sul costo deducibile in caso di nuove assunzioni (come previsto dal D.lgs. 216/2023).
- Gli esoneri sulla quota IVS per le madri lavoratrici.
-

COME SI USUFRUISCE DEL BENEFICIO

Il bonus viene applicato **direttamente nel calcolo mensile dei contributi** (Uniemens) attraverso l'utilizzo di codici specifici, diversi a seconda del tipo di rapporto lavorativo:

- **ED25 ed EDZE** per assunzioni ordinarie e ZES.
- Altri codici tecnici sono previsti per comparti particolari (es. agricoltura, pubbliche amministrazioni).

L'INPS monitora l'andamento delle richieste e informa periodicamente i Ministeri competenti. Se viene superato il tetto di spesa previsto, **le domande successive non saranno più accolte**.

QUANTO FONDO È DISPONIBILE

L'incentivo è finanziato dal programma nazionale "Giovani, donne e lavoro 2021–2027" e ha una copertura economica così distribuita:

- **7,5 milioni di euro per il 2024**
- **121,7 milioni per il 2025**
- **225,7 milioni per il 2026**
- **124,8 milioni per il 2027**

Nel rispetto delle norme europee sugli aiuti di Stato, **l'incentivo non può superare il 50% del costo salariale complessivo** della lavoratrice (inclusi stipendi e contributi obbligatori).

Il Bonus Donne 2025 attualmente è un'opportunità concreta per le imprese che vogliono unire crescita e responsabilità sociale, investendo su una forza lavoro spesso penalizzata ma ricca di potenziale.

Se stai valutando nuove assunzioni e vuoi fare la differenza, questa misura potrebbe offrirti il sostegno che cerchi – nel rispetto della legge e con un impatto positivo sul futuro.

Distinti saluti.